

Prezzo d'Associazione

Udine - Stato: anno . . . L. 20
1. semestre . . . > 11
2. semestre . . . > 9
1. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
1. semestre . . . > 16
2. semestre . . . > 8
1. mese . . . > 2
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 40 - In

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra Greco-Turca

Un'intervista con Ralli

Atene, 1. - Ralli intervistato disse che parecchie migliaia di volontari di riserva

Sostituzioni nell'esercito greco

Atene, 1. - Un dispaccio annunzia che i greci continuano ad occupare Filippiade.

Ritirata dei greci

Atene, 1. - Le notizie della ritirata dei greci nell'Epiro sono confermate. Le truppe elleniche si sono ritirate verso

Il combattimento di Valesitino

Farsaglia, 30. - Al combattimento di Valesitino parteciparono 8000 soldati di fanteria turca, 600 di cavalleria, 13 cannoni,

Inchiesta sull'esercito greco - Capitolazione di Volo

Londra, 1. - Lo Standard ha da Atene: Skuludis dichiarò che la cessazione ovvero il proseguimento delle ostilità dipenderà

La mediazione delle potenze

Parigi, 1. - Secondo i giornali le Potenze stanno discutendo le condizioni della mediazione tra la Grecia e la Turchia.

Ad Arta e a Creta

Atene, 1. - L'esercito ellenico è concentrato ad Arta che pare che i turchi si preparerebbero ad assediare.

trato ad Arta che pare che i turchi si preparerebbero ad assediare.

Dice che Vassos sarebbe richiamato da Creta.

In Atene

Il Secolo pubblica un colloquio avuto dal suo corrispondente d'Atene col nuovo ministro Ralli. Questi disse che cercherà di salvare l'onore dell'esercito ed anche la dinastia, la quale dovrà così la propria

Anche durante le funzioni religiose, la folla in chiesa avrebbe urlato: « Abbasso il re! Fuori la dinastia! Morte a Costantino! »

Secondo nuovi dispacci del Secolo stesso, i gabinetti europei cercheranno di ottenere la pace collo statu quo ante bellum, per salvare la dinastia greca. Quanto agli accordi speciali conclusi fra la Russia e l'Austria-Ungheria, essi consisterebbero nell'assegnare in massima Salonicco all'Austria-Ungheria ed i Dardanelli alla Russia,

Nell'Epiro - Ottomila uomini che si avanzano

Atene, 2. - Secondo un dispaccio da Arta una brigata ellenica di 8000 uomini, comandata dal colonnello Bairactaris, avanzerebbe nuovamente su Pentepagadia.

Nei dintorni d'Arta - Il sesto reggimento

Arta, 2. - L'esodo degli abitanti dei dintorni che traversano la città ha preso grandi proporzioni. Numerosissimi greggi sono ammassati nei dintorni della città. I fuochi accesi di notte dai pastori danno alla campagna di Arta un aspetto fantastico.

I greci a Farsaglia - Abitanti in piena campagna - Ministri al campo - I volontari italiani

Atene, 2. - Ieri non vi fu alcun combattimento a Farsaglia. L'intero esercito occupa delle posizioni di battaglia dinanzi a Farsaglia. Gli abitanti di Farsaglia e Domoko lasciano la città in massa, diretti verso Lamia, ove accampano in piena campagna. I ministri Theotoki e Tsamado sono giunti a Farsaglia.

E' giunto pure il colonnello Bertet con trecento volontari italiani. La popolazione fece loro una calda accoglienza.

Questa idea vi piace Miriam? chiese egli in tono il più cortese.

Ella alzò distrattamente il capo.

Di che si tratta? chiese con una specie di noncuranza.

Di una gita ne' boschi di Saint-Aubin e della Hunandaye, risponde Otto, dove fummo l'altro giorno a vedere le rovine del castello di Rohan.

Ah! si... Il signor Marcelot ci disse, mi pare, che quel castello fu incendiato nel 1794.

Appunto! Ebbene parecchi di quei signori hanno ideato una caccia per dimani l'altro, e le loro signore debbono accompagnarli.

Come siete distratta, notò il signor di Stumberg, ve ne ho pur parlato alcuni giorni fa.

Tutto questo vi diventerà, Marta? chiese Miriam.

La passeggiata molto, rispose questa sorridendo, ma non già la caccia.

Poichè ho anch'io la stessa contrarietà, così potremo fare a meno di un così truce spettacolo ed aspettare in distanza il trionfo.

Ad ogni modo ci accompagnerete nella gita, non è vero? chiese il conte.

Sì, a che ora si parte?

Oh! per tempo, cara cugina, esclamò Otto; la Foresta dista di qui di circa otto leghe e poichè la giornata può essere laboriosa è uopo far colazione prima. Peccato, Stumberg, che tu non abbia l'altra muta di cani che tieni ora altrove! Faremo meschinissima figura co' nostri due o tre cani.

Le notizie di fonte turca

Riserve turche in viaggio

Salonicco 2 - Furono prese delle misure per il passaggio di 850 vagoni che conducono delle riserve turche dell'Asia minore, dirette alla frontiera.

La situazione dei turchi - L'avanzamento delle truppe continua.

Costantinopoli 2 - Ehem pascià telegrafa, che in seguito al combattimento avvenuto ad un'ora di distanza da Valesitino le truppe ottomane si sono impadronite di tre fortezze e di tre trinceramenti.

Hifi pascià informa che i greci trovatisi a Karawanserai, non avendo potuto resistere agli attacchi dei turchi, dovettero abbandonarla.

Le alture dominanti il colle Comjadis sono pure occupate dai turchi.

Contro chi la nuova triplice?

Si afferma a Berlino che, se la nuova lega dei tre imperi nordici è diretta contro qualcuno, lo è contro l'Inghilterra, e lungi dall'escludere la Francia, ne presuppone l'attiva cooperazione che il principe d'Hohenlohe sarebbe andato a chiedere a Parigi, anche per compiacere ai desideri della Russia. Una lettera inviata da Pietroburgo al Berliner Tageblatt, dice:

Posso garantirvi, come attinta ad ottima fonte russa, la notizia che l'Imperatore Guglielmo portò seco a Vienna un progetto minutamente elaborato, avente a scopo di combattere gli intrighi dell'Inghilterra in Africa, e di proteggere non soltanto gli interessi tedeschi in quella parte del mondo ma altresì quelli francesi e belgi.

L'interessamento per il piccolo Belgio, che non ha forze bastanti per resistere all'Inghilterra, e la simpatia personale che Guglielmo II prova per il re Leopoldo, lo avrebbero mosso a tal passo.

Il progetto germanico è già sottoposto al governo francese, che l'ha approvato, alla legazione russa a Vienna, che vi ha egualmente annuito, ed all'Inviato a Pietroburgo, cosicchè l'Imperatore Francesco-Giuseppe a Pietroburgo avrà ricevuto dalla bocca stessa dello Czar il consenso della Russia ad unire la sua azione contro gli intrighi inglesi in Africa.

Si può, dunque, aspettare una specie di azione comune della Francia, della Russia, dell'Austria-Ungheria e della Germania, per opporsi alla politica britannica, non soltanto nell'Africa australe, ma anche in Egitto.

Esiste, in questo momento, alla Corte di Pietroburgo, una forte irritazione contro l'Inghilterra, che si può forse attribuire all'influenza della Czarina madre, convinta dal re Cristiano di Danimarca, suo padre, che l'Inghilterra si sia ingerita in maniera assolutamente sleale nella questione turco-ellenica, istigando la Grecia alla guerra.

Istigandola, si potrebbe aggiungere, senza curarsi della rovina che le cagionava, e forse appunto per distogliere l'attenzione dell'Europa dagli avvenimenti che John Bull va preparando in Africa.

La legge sulla stampa

Il deposito e l'obbligo della firma degli articoli

Telegrafano da Roma, 1 maggio, sera: Ho veduto in questo momento uno dei membri più autorevoli e rispettati dal governo, per chiedergli quanto vi fosse di vero sulla presentazione della legge sulle Associazioni e sulle modificazioni da apportarsi alla legge sulla stampa.

Mi disse testualmente: Il Consiglio dei ministri è quasi unanime sull'opportunità di presentare il primo progetto; anzi il Rudini ha dichiarato nettamente a un ministro, che tacciava di reazionaria (?) la proposta, che sarebbe con dispiacere disposto a separarsi da qualche collega, piuttosto che rinunciare alla legge.

Il Rudini, appoggiato dal Visconti, dal Costa e dal Prinetti, volle poi che il Consiglio dei ministri esaminasse a lungo una sua proposta tendente a frenare la intemperanza e la licenza demolitrice della stampa sovversiva. Lesse rapporti di prefetti e di questori, che provavano quanto fosse deleteria l'opera dei giornaletti cosiddetti popolari socialisti e fin cattolici, che spingono le masse all'odio di classe.

Il Consiglio ammise unanime i danni provocati dalla propaganda sovversiva, ma si divise in due, quando si trattò di concretare serie misure contro giornali e giornalisti.

La corrente moderata del gabinetto voleva che fosse fissato per legge un grosso deposito da versarsi da ogni giornale, come garanzia dei pagamenti per multe od altro, alle autorità politiche, in valori dello Stato e che gli autori degli articoli fossero obbligati a firmarli, sopprimendo l'istituzione del gerente.

La corrente più compromessa cogli elementi democratici combattè invece la proposta del deposito come quella che tendeva a tagliare fuori gli organi che rappresentano l'opinione dei meno abbienti, difficoltà a crearsi una garanzia in danaro; e combattè la seconda come inefficace, dicendo che gli articoli verrebbero firmati singolarmente da uno o più gerenti invece che da quello, che risponde dinanzi alla legge di tutto il giornale.

Il dibattito si prolungò assai su queste basi di discussione, finchè il Consiglio credette di soprassedere, approvando però la circolare che il guardasigilli si disse pronto di inviare ai procuratori generali del Re, perchè colpiscano senza tolleranze colpevoli tutti i giornali che della propaganda di odio ne fanno mestiere e programma politico.

51 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

La signora Marcelot disse all'orecchio del barone sottovoce, ma però in modo da essere udita da Marta:

Vostra cugina non potrebbe cantar meglio se fosse stata già una prima donna. Nel dire così gli rivolgeva uno sguardo furbo e interrogatore. Anch'esso la guardò e quindi si pose a sogghignare.

Vi pare? diss'egli, in quanto a me vi assicuro che non ho mai potuto saper nulla di lei.

XVIII

Via, Stumberg, risolviamo qualche cosa! esclamava quattro o cinque giorni dopo Otto Redevitz, mentre gettava alcuni pezzi di zucchero nella sua tazza da caffè, sul finir della colazione. Andrete o no nella foresta di Saint-Aubin alla caccia del cinghiale? Sarebbe cosa piacevolissima! Le signore seguirebbero la caccia in carrozza, si farebbe colazione fra le rovine del castello di Hunandaye, ed in quel grazioso paese, in compagnia di bravi cacciatori la gita riuscirebbe assai divertente.

Il conte di Stumberg guardò sua moglie,

Come mai non ha provveduto il necessario per poter disporre qui una bella caccia?

Il conte coraggì leggermente la fronte.

Perchè in questo paese non saprei gustare nè le commozioni nè i piaceri della caccia, rispose il conte. Ah! parlami delle nostre folte foreste, oppure delle nostre montagne del Tirolo, delle Alpi, ove trovate al bisogno una capanna ospitale sempre ben provvista di latte ove scorrono ruscelli spumeggianti in cui estingue la sete il camoscio mentre è inseguito fra roccie scoscese, fra boschi dagli angusti sentieri, ove si stendono i ghiacci perpetui che risaltano sul cielo fosco. Quelli sono i veri luoghi per le caccie degne di tal nome. Mentre parlava si era animato, cosa insolita per lui. Lo sguardo della moglie rimase un momento fisso nel suo.

Sicuro! esclamò Otto, il nostro paese montagnoso offre ad un cacciatore più occasioni di manifestare e la valentia e la pazienza e l'audacia. Quanto alle capanne da pastore dichiaro che vi entro sempre con rincrescoimento, perchè si rimane accecati dal terribile fumo e preferisco le provviste corroboranti portate nella mia valigia al loro formaggio inzuppato nell'olio o burro sciolto.

Eppure è squisito quando si è affamati, dopo smarriti lassù nelle alpi per inseguire la preda, disse sorridendo il signor di Stumberg. Otto non è vero tirolese; egli rifugge dai cibi nazionali. Voi, Miriam, che vedeste i nostri paesi, non sarete credo, dello stesso parere. So che non siete facile all'ammirazione

ma ditemi, il Tirolo non vi apparve forse meravigliosamente pittoresco e bello.

Bellissimo, rispose essa con alquanto freddezza; ma che volete? sono giunta ad uno stato di spirito in cui anche le scene grandiose della natura non destano in me che una ammirazione assai moderata.

Il conte alzò leggermente le spalle, mentre Marta esclamava con meraviglia:

Come! voi così atta a comprendere le opere divine, potete rimanere fredda innanzi le meraviglie della creazione? Un bel paesaggio non vi commuove forse? Potete voi stancarvi d'interrogare l'immenso orizzonte ove tra un vapore celeste si alzano maestosi i monti?

Ella si fermò confusa, accorgendosi che Otto la approvava ridendo.

Ma brava signorina, parlate da artista e da poeta e vorrei che poteste ammirare ancor voi uno di quei panorami tirolesi che mia cugina tanto disprezza.

Siete ancor giovane Marta, riprese la signora di Stumberg, gli anni spegneranno in voi il fuoco dell'entusiasmo.

Ma voi siete press' a poco della mia età, rispose l'istitutrice. Del resto poi, ho veduto in collegio vecchie religiose commosse ammirando un fiore, ad un effetto di sole, e Raimondo di Vaulquier che ha molti più anni di noi, si commuove alla vista dell'immensità dell'Oceano.

(continua).

**La giustizia laica non conosce nè morale nè logica**

Uno strano sequestro.  
Il fisco di Genova sequestrava l'altro ieri il Caffaro, in base a questa ordinanza:

« Il Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Genova:

« Visto lo articolo intitolato « I Regicidi » inserito a prima pagina, etc.

« Stantechè oltre al dubitarsi in alcun brano di esso articolo se gli assassini politici potessero sempre denominarsi delinquenti, ivi vien detto che il criminale nato può dare il suo contributo al reato politico, ma in minima parte, frammischiandosi in una schiera bene spesso tutt'altro che ignobile, che intende certamente al medesimo scopo.

« Stantechè vien detto altresì che non di rado gli onesti, che hanno meno risolutezza impulsiva di altri per reati politici, e sono meno pronti all'azione sebbene li superino nel sentimento, si valgono di costoro per raggiungere la meta sognata.

« Stantechè nell'accennarsi ad un attentato politico contro l'Imperatore di Germania nel 1884 si aggiunge che coloro che vi concorsero erano delinquenti nati, presi occasionalmente a servizio di una causa politica, cioè di una idea, discutibile se vuoi, moralmente onesta.

« Stantechè in siffatte espressioni, ed in qualche altra somiglianza viensi a legittimare in talune occasioni l'assassinio politico il che importa toglierne il carattere delittuoso ed indirettamente approvarlo.

« Letto l'art. 247 del codice penale.  
« Promuove azione penale contro il gerente ecc. »

Il fisco dunque a Genova dichiarò delittuosa tutta una scuola moderna di criminologia. E' la scuola dei Lombroso, dei Morselli, dei Sighele, dei Ferri, dei Ferrero, dei Bianchi, dei Venturi, dei Laschi; e fuori d'Italia, dei Tarde, dei Le Bon, dei Proal, degli Spencer, dei Despine ecc. ecc.

Per conto nostro, ci abbiamo poco a dire. Ma che volete! La è cosa proprio da ridere: si sequestra un giornale perchè ripete le dottrine, che i grandi baccolari del positivismo spacciano dalle cattedre e stampano nei loro volumi. Si può dare cretinismo più atroce?

Il Caffaro poi così commenta l'ordinanza di sequestro:

« Lo dicevamo noi che la Procura generale minaccia di andare a finire al municipio. Non è più in discussione un articolo di giornale, ma un libro, anzi tutta una dottrina giuridica e politica della quale si tratta pubblicamente nelle scuole da parecchie decine d'anni senza che altri si sia mai sognato di vedere in essa una dottrina sovversiva. Che un attentato politico sia cosa ben diversa da un delitto comune, e che l'immoralità di reati di tale natura varii secondo i tempi e gli avvenimenti, è cosa che ripetono i banchi delle scuole di diritto penale. Chi avrebbe il coraggio in Italia di sostenere che Guglielmo Oberdan è un assassino volgare? Giunio Bruto non apparve forse ai suoi tempi un liberatore della Repubblica minacciata dalla dittatura? Carlotta Corday, per accennare a uno degli assassini che fecero inorridire la Procura del Re, non è forse scusata da una scuola storica dell'uccisione di Marat, anzi celebrata come un'eroina?

« E se si vuole un esempio che valga per tutti, cito Menotti, che attentò alla vita del duca di Modena, non è forse posto tra i Martiri della rivoluzione italiana di Atto Vannucci, che costituiscono un libro altamente morale e patriottico?

« Ed ecco che in pieno secolo decimonono, essendo guardasigilli il senatore Costa, il ripetere che l'assassinio politico va giudicato da un punto di vista esclusivamente politico, e può mutar carattere e natura secondo le opinioni politiche dominanti, fino a essere talvolta scusato e magnificato dalla storia come un atto di patriottismo, è considerato come un atto apertamente sovversivo delle leggi e dell'ordine sociale e condannato a subire i rigori del Codice penale! »

Naturalmente il regio fisco dovette lasciar correre questa roba, che moralmente parlando non è meno detestabile delle dottrine contenute nell'articolo sequestrato.

**IL PRIMO MAGGIO IN ITALIA**

Dispacci da Milano, Torino, Genova, Napoli, Cosenza, Palermo, da tutta la Sicilia recano che la giornata del primo maggio è trascorsa senza incidenti. Negli opifici si lavorò come il solito.

Il primo maggio a Roma è passato tranquillo. Nessun incidente notevole. Solo alle associazioni operaie erano esposte le bandiere.

Pur tuttavia le truppe erano consegnate e i picchetti rafforzati.

In tutte le riunioni di operai fu scarso il concorso; nella riunione dei socialisti v'era un migliaio di persone recanti cartellini sul cappello colla scritta: *Otto ore lavoro — Suffragio universale.*

Parlò il deputato socialista Bissolati.

Alla riunione dei repubblicani v'era un centinaio di intervenuti e parlò il deputato repubblicano Zuccari.

Anche in provincia si tennero conferenze private senza incidenti.

**IL PRIMO MAGGIO ALL'ESTERO**

Parigi 1. — La città oggi ha l'ordinaria fisonomia, non ha alcuna sospensione di lavoro. Il tempo è discretamente bello.

Parigi 1. — Dappertutto calma completa. Gli operai di tutte le grandi città e in tutti i centri operai della Francia lavorano oggi, tranne quelli della Grande Combe, che fecero la festa annunciata.

Alcune riunioni si tennero nella serata.

Londra 1. — La giornata splendida. Nessuna dimostrazione segnalata in occasione del primo maggio.

Berlino 1. — La capitale e le provincie sono in piena tranquillità. Nessun incidente è segnalato. Il tempo è piovoso.

Vienna 1. — Nessun incidente sinora è segnalato in occasione del 1 maggio. La calma è completa. Tempo piovoso.

Pietroburgo 1. — Straordinarie precauzioni furono prese dalla Polizia a Pietroburgo e a Mosca, in occasione del 1 maggio. Le grandi fabbriche di tessuti dei dintorni della capitale sono guardate a vista dalla truppa, temendosi disordini.

Avendo la corporazione dei tintori, i quali a Pietroburgo sorpassano i 6000, accennato a fare festa, la polizia invitò i proprietari delle tintorie a non concedere il chiesto riposo sotto pena di vedersi chiudere gli stabilimenti per un tempo illimitato.

Telegrafano da Mosca che fino da martedì fu sciolta la Società *Stella nordica*, la cui direzione si era adoperata per persuadere i capi degli stabilimenti a concedere almeno mezza giornata di riposo.

**Il Santo Padre Leone XIII e l'unione delle famiglie francescane**

La *Voce della Verità* pubblica i seguenti due importantissimi documenti:

**AL PADRE MINISTRO GENERALE DEI FRATI MINORI DI S. FRANCESCO**

R.mo Padre,

Questa S. Congregazione dei Vescovi e Regulari, dopo avere accuratamente e a più riprese esaminato in tutte le sue parti la ben nota questione della Unione delle quattro Famiglie Francescane sottoposte al governo del medesimo P. Ministro Generale, nella plenaria adunanza di sabato 10 del corrente mese, emise una risoluzione in tutto favorevole al disegno di unione.

Nella udienza successivamente accordata all'infrascritto Cardinale Prefetto, Sua Santità si degnò pienamente approvare la risoluzione del Sacro Consesso, riservandosi di emanare a suo tempo l'Atto Pontificio, che la renderà obbligatoria con quelle cautele e riserve che nella Sua illuminata sapienza stimerà opportune.

Si è creduto conveniente di dare a Vostra Reverenza questo previo avviso, perchè abbia a cessare sul delicato argomento il presente stato d'incertezza, e possa Ella in pari tempo annunziare ai suoi Religiosi, che il nuovo Pontificio ordinamento sarà degno, non v'ha dubbio, e della sapienza dell'Augusto Pontefice e dell'amore grande onde è animato verso l'inclito Ordine del Serafico Patriarca di Assisi.

Nel ricordare a Vostra Reverenza che fermo resta il divieto per tutti e singoli i Religiosi, di qualsiasi grado essi siano, di permettersi commentarii o pubblicazioni avverse alla enunciata risoluzione. Le auguro da Dio le maggiori prosperità.

Di Vostra Reverenza

Roma, 12 aprile 1897.

+ S. Card. Vannutelli, Pref. L. Trombetta, Segret.

Roma, S. Antonio, 14 aprile 1897.

**Eminenza R.ma,**

Dalla lettera mandata al Ministro Generale dell'Ordine dei Minori abbiamo appreso che la Santità di N. S. Leone XIII felicemente regnante, si è degnata già approvare la decisione data da codesta S. Congregazione dei Vesc. e Reg. intorno alla Unione delle quattro Famiglie Francescane.

Con quest'atto il S. Padre mette il suggello a tanti insigni favori elargiti all'Ordine nostro e lega il Suo Nome, già gloriosissimo, ai fasti serafici che lo tramanderanno benedetto alle più tarde generazioni. Alla sua volta l'Ordine dei Frati Minori, *semper subditus et subjectus pedibus S. Romanae Ecclesiae*, compreso della grandezza del beneficio che riceve, con animo oltremodo grato accoglie la conferma data da Sua Santità alla sentenza della S. Congregazione, in tutte le decisioni prese o da prendersi mostrerà col fatto la devozione inalterabile verso la S. Sede ricevuta in retaggio dal S. Patriarca; e nel miglior modo possibile cercherà di mostrarsi non indegno delle cure più che paterne, che il Sommo Pontefice in mezzo a tanti affari, va spendendo in favore del medesimo.

Intanto noi sottoscritti, volendo esternare i sensi della nostra gratitudine per le pa-

terne e singolari sollecitudini del S. Padre, non solo aderiamo di tutto cuore alle decisioni prese, ma umilmente preghiamo Vostra Eminenza Reverendissima di rendersi interprete presso S. Santità della nostra riconoscenza e dell'amor filiale che noi nutriamo verso di Lui e con noi nutrono tutti quelli che militano sotto il vessillo del poverello di Assisi, riservandoci di fare un atto solenne quando sarà uscita la Bolla.

Con profondo rispetto Le baciamo il lembo della S. Porpora e ci segnamo Vi Vostra Eminenza Reverendissima

L. + S. Umilissimi e Devoti Servi

Fr. Luigi da Parma, Ministro Generale — Fr. Raffaele d'Aurillac, Proc. Gen. dell'Ordine — Fr. Pacifico da Vicenza, Proc. Gen. della Riforma — Fr. Atanasio da S. Antonio, Proc. Gen. degli Alcant. e Recol. — Fr. Pietro da Rocca di Papa, Def. Gen. — Fr. Serafino da Bolentna, Def. Gen. — Fr. Ruggero da Verbiest, Def. Gen. — Fr. Ignazio da Romano, Def. Gen. — Fr. Cipriano Verdiani, Def. Gen. — Fr. Marcellino da Lanciano, Def. Gen. — Fr. Mariano Gimeno, Def. Gen. — Fr. Anselmo Müller, Def. Gen. — Fr. Giuseppe da Nocera, Def. Gen. — Fr. Atanasio da Saorgio, Def. Gen. — Fr. Francesco Rengio Def. Gen. — Fr. Costantino Lusser, Def. Gen. — Fr. Gianmaria Santarelli, Sagr. Gen. dell'Ordine — Fr. C. sario da Montegiove, Segret. Gen. della Riforma — Fr. Alberto Baruffi, Segret. Gen. delle Missioni.

**ITALIA**

Firenze — Congresso Mariano. — Il Congresso s'inaugurerà la mattina di Domenica, 9, nella Metropolitana di S. Maria del Fiore. Pontificerà la Messa solenne S. E. Rev.ma il signor Cardinale Raffaele Pierotti, che interviene al Congresso per desiderio espresso di Sua Santità e quasi suo rappresentante.

Assisteranno tutti gli Eccellentissimi Arcivescovi della Toscana (meno pochissimi, legittimamente impediti), convocati da Sua Em. Rev.ma il Sig. Cardinale Bausa per la consueta Adunanza Regionale, che avran luogo nei giorni 7 e 8 del mese corrente.

Oltre i Vescovi Toscani interverranno altri Vescovi.

Chi vuole prender parte al Congresso deve munirsi della tessera di congressista, la quale si rilascia dal Comitato locale, che ha sede in via dell'Ortolano, 37-c, Firenze. Per avere la detta tessera, è stabilita una tassa di cinque lire. I M.M. Sacerdoti non hanno bisogno di nessun documento per ottenere la tessera; invece, per i signori laici, che non sieno personalmente conosciuti come buoni cattolici, è necessario un certificato del rispettivo parroco.

Insieme colla tessera, ogni congressista, che non risieda in Firenze, riceverà un foglio di riconoscimento, mediante il quale avrà diritto ad una riduzione nel prezzo del biglietto ferroviario d'andata e ritorno. Questa riduzione varia a seconda delle distanze da Firenze, in base alle tariffe regolamentari vigenti.

I biglietti per l'andata sono validi dal 3 al 13 maggio; i biglietti di ritorno dal 9 al 16 maggio.

Verona — Profanatori di tombe. — In piazzetta Ss. Apostoli, addossata al muro della chiesa, vi sono parecchie tombe di marmo, dove una di esse porta l'iscrizione *sepulcrum nobili de Zavaris*. La grossa pietra che copriva questo sepolcro venne col tempo a spaccarsi.

Una delle scorse notti degli ignoti profanatori, smossero la pietra con legni e ferri, e misero in iscompiglio le ossa degli scheletri che vi stavano racchiusi. Ora le misere ossa sono raggruppate in un angolo del sepolcro, esposte alla curiosità del pubblico.

**ESTERO**

America — Morte di un illustre gesuita.

— E' morto a S. Francisco di California uno dei più vecchi e distinti Gesuiti, il Padre Maraschi, italiano. Egli era amatissimo e stimatissimo per le sue grandi virtù per la dottrina e per lo zelo ardente che lo divorava. Egli era di un' austerità singolare. Non dormiva mai in letto e passava le notti sopra una sedia a braccioni soltanto coperto della sua vecchia veste talare, della quale mai si spogliava, e da un vecchio soprabito. Egli faceva questo per essere più pronto ad accorrere alle chiamate dei fedeli infermi, il che succedeva di fatti molto frequentemente.

Sia pace all'anima sua.

**Dalla Provincia**

Platichis 1 maggio 1897.

La coda al granchio. — Quando si dice il prolo è detto tutto; bella chiusa che fece al mio cenno del 27 p. p. aprile. Invece di stampare come stava scritto: *De tertia non...* con quel che segue, stampò invece: *Detestiamoci! bravo per bacco!*

Vattelapesca.

**Ampezzo**

Arresti per mandato. — Venne arrestato Nigris Ramondo tessitore del luogo perché colpito dal mandato dovendo scontare mesi tre e giorni 15 di reclusione a cui fu condannato per furto.

Per lo stesso motivo venne arrestato Taddeo Luigi scarpellino del luogo dovendo scontare 25 giorni di reclusione ai quali fu condannato per furto aggravato.

**Tolmezzo**

Perchè fotografi in « domo Petri » — Venne arrestato il viaggiatore ritrattista Montessanti Giovanni da Lercara Freddi (Palermo) perchè colpito da mandato di cattura dall'autorità giudiziaria di Oneglia, siccome ritenuto autore di truffa e furto commessi in quella città.

**Enemonzo**

I mandati d'arresto fioccano — Venne arrestato il vetturale Menegon Pietro perchè deve scontare cinque giorni di reclusione a cui fu condannato per contravvenzione all'art. 481 del Codice Penale.

**Bagnaria Arsa**

Questa mattina alle ore 1 e mezza dopo soli otto giorni di crudele malattia, munito di tutti i conforti di nostra religione fino agli ultimi istanti presente a se stesso e pienamente rassegnato al divin volere, cessava di vivere il M. R. D. Valentino Contardo parroco di Bagnaria Arsa. I suoi cugini danno il triste annunzio, pregando di raccomandarlo a Dio.

I funerali avranno luogo in Bagnaria domani martedì alle ore 10 ant.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Martedì 4 maggio — s. Monaca v. — Visita al SS.mo Redentore.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 4 — Codroipo — Casarsa — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico del 3 maggio**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 9.6 Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 4.3 VENTO N  
Barometro 751 Press. crescente

JERI: burrascoso

Temperatura: Mass. 13.2 Media 10.82  
Min. 8.5 Acqua caduta mm. 49

Altri fenomeni: Neve ai monti a 1400 m.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 4.55 (Leva 5.10  
SOLA Passa al merid. 12.34 LUNA/Tram. 21.25  
Tramonta 19.16 (Età gior. 2

**Il Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore**

Fu già annunziato, che con l'alta approvazione del S. Padre si era costituito un Comitato Internazionale allo scopo di promuovere un solenne omaggio di gratitudine a Gesù Cristo Redentore al compiersi del presente, e al sorgere del secolo venturo; e che a conferma della sua augusta benevolenza, e a dare maggiore estensione ed efficacia all'azione del Comitato, Sua Santità si era degnata concedergli a Presidente d'onore l'Eminentissimo Principe Sig. Cardinale Domenico Jacobini, il quale si è già compiaciuto di porsi in diretti rapporti con tutti i R.mi Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi ed Ordinari indirizzando loro la lettera seguente:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Crede che sia giunta a sua notizia la proposta fatta da alcune egregie persone di provata pietà, perchè sul finire del corrente secolo i fedeli sparsi in tutto il mondo manifestino con comuni dimostrazioni di fede e in maniera solenne l'amore e la gratitudine loro all'invisitissimo Redentore del genere umano.

Con tale proposta vollero assecondare i voti della Santità di N. Signore Papa Leone XIII, il quale desidera che la fine del presente secolo, e il principio del prossimo colla invocazione di Cristo Dio e Uomo debba nella pace e concordia inaugurarsi.

Avendo pertanto la Santità Sua approvato di gran cuore la proposta suddetta, ed essendosi formato a Roma un Comitato scelto tra gli associati di tutte le nazioni per recarla ad effetto, piacque al Sommo Pontefice di designar me contro ogni mio merito a Presidente onorario del Comitato stesso.

Certamente non nego che io assumo siffatto nobilissimo ufficio con animo lieto e volenteroso. Qual cosa può a verità riuscirci più grata e più dolce se non cogliere in questo breve resto di mia vita l'opportunità di adoperare tutte le forze alla gloria del nostro Salvatore, specialmente sul chiudersi del secolo attuale? In questo secolo, dico, nel quale uomini resi orgogliosi da scienza bugiarda e quasi agitati da violenta febbre non si peritarono di porre in dubbio le origini del Cristianesimo, e di trattare con temeraria audacia come assurda favola la stessa divina persona del Signore? Riparare pertanto così gravi ingiurie a Lui recate, placare la divina maestà e al principio del secolo celebrare con altissime lodi il santo Nome di Cristo che è lo splendore della gloria, e la figura della divina sostanza, ecco ciò che dobbiamo fare con ogni nostra diligenza ed energia.

Così facilmente avverrà, che congiunte in maniera strattissima tutte le forze fra loro, questa grande solennità ove con insigni dimostrazioni di pietà e di espiazione, ove con opere di dotti scrittori, ove con frequenti articoli dei migliori periodici, ove infine colla pubblica testimonianza di affetto verso il Pontefice Romano venga celebrata con esultanza universale quasi dalla voce di tutte le nazioni. Splenderà quindi di nuova luce la concordia degli animi, la meravigliosa unità della Chiesa e soprattutto la perfetta unione dei fedeli col Capo della Cristianità. Che anzi levato in alto in tutto

Il mondo il Trofeo della Croce, nel quale è salute, l'umana famiglia uscirà incolore dai pericoli di un'imminente rovina, e al cominciare del nuovo secolo entrerà felicemente nel sentiero della pace e della prosperità.

Ed io nutro la speranza che la Signoria Vostra, come gli altri vescovi tutti, vorrà porgera a me e al Comitato costituito in Roma un aiuto validissimo, massime vorrà adoperarsi con ogni premura alla scelta di di una commissione diocesana a quest' oggetto.

Attendo la risposta della S. V. Ill.ma e Rev.ma per trattare insieme sul da farsi, e intanto prego con fervore Cristo Nostro Signore perché benignissimamente esaudisca i suoi voti.

Della S. V. Ill.ma e Rev.ma  
Roma, Aprile 1897.

Devoto Fratello  
D. Card. JACOBI

La parola ardente di zelo dell'Illustre Porporato sarà feconda di copiosi frutti, sicché Pastori e Popoli di tutto il mondo Cattolico si levino tutti con un cuor solo a render più solenne, e più degna che per gli uomini si possa l'universale testimonianza d'amore e di fede al Divino Redentore.

Facciamo voti che sorgano con fraterna gara presso tutte le nazioni Comitati Nazionali esecutivi, che non una Diocesi manchi del suo Comitato diocesano ovvero del suo Corrispondente; e che nel moltiplicarsi di tante valide braccia in aiuto del Comitato internazionale l'azione proceda con quella perfetta unità d'intendimenti e di propositi, che è la causa efficiente e la sicura promessa dei splendidi successi.

All'appello rivolto dall'Eminentissimo Principe alla stampa periodica rispondiamo con una piena adesione, felici se con la penna potremo contribuire allo splendore del grande atto religioso, che si sta apparecchiando.

Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli iscritti di leva della classe 1877

Anche in quest'anno gli iscritti di leva potranno fruire della tariffa militare tanto sulle ferrovie che sui piroscafi della Navigazione generale italiana per recarsi, esclusivamente, dal comune al capoluogo di circondario non solo al tempo delle ordinarie, ma anche in occasione di quelle suppletive e straordinarie dei consigli di leva, e per ritornarne.

**Esposizione industriale**

Fra i mesi di luglio e di ottobre verrà aperta una esposizione internazionale ad Arcachon Lestains (Francia) per i prodotti del commercio, dell'industria, dell'igiene e dell'alimentazione. Per ischiarimenti bisogna rivolgersi alla Camera di commercio francese a Roma.

**Schiamazzi notturni**

Gli abitanti delle vie A. L. Moro, Superiore e Villalta si lagnano e giustamente perché non possono riposare i loro sonni tranquilli, colpa gli schiamazzi notturni che certa gente gode di fare senza venire disturbata da carabinieri né guardie di P.S.

**All'ospedale**

Venne medicato in quest'ospedale Roiatti Pietro d'anni 2 1/2 da Udine per ferita lacero contusa riportata accidentalmente al ginocchio sinistro e guaribile in giorni otto. Venne accolta d'urgenza Rusponi Ida d'anni 7 da Udine perché riportò una frattura al 3° inferiore della tibia destra riportata accidentalmente e giudicata guaribile in trenta giorni salvo le solite.

**Beneficenza**

All' Ospizio M. Tomadini: N. N. offre agli orfanelli L. 5. La direzione riconoscente ringrazia.

**In Tribunale**

**Udienza del 1 maggio**

Bulligati Pietro di Sante d'anni 23 ed Ersettag Antonio di Luigi d'anni 25 e Feruglio Valentino fu Antonio d'anni 22 i primi due da Trieste ed il terzo da Udine imputati di vari borseggi vennero condannati a mesi otto di reclusione il Bulligati l'Ersettag ed a mesi due il Feruglio.

Tomat Fiorenza fu Antonio d'anni 41 da Segnacco, imputata di truffa a danno di Mariuzza Italo fu condannata a mesi tre di reclusione e L. 110 di multa.

**Pensiero morale**

Non si deve giudicare del merito di un uomo dalle sue grandi qualità ma dall'uso che ne sa fare.

La Rochefoucauld.

**Avviso di concorso**

Il Sindaco del Comune di Varmo avvisa che a tutto 31 maggio corr., è aperto il concorso al posto di Vicario Curato della frazione di Gradiscutta.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio, entro il suddetto periodo di tempo, i prescritti documenti fra i quali l'atto di assenso della Rev.ma Curia Arcivescovile per poter concorrere.

La nomina è di spettanza dei Capi famiglia.

Varmo, 1 maggio 1897.

Il Sindaco  
G. DI GASPERO-RIZZI  
Il Segretario  
R. Gloriauzza

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 25 aprile al 1 maggio 1897

**Nascite**  
Nati vivi maschi 7 femmine 11  
> morti > > >  
Esposti > > > >  
Totale N. 18

**Morti a domicilio**

Lucia Roiatti di Giuseppe d'anni 4 - Antonio Trepin di Lorenzo di giorni 22 - Paulina Minotti fu Angelo d'anni 45 casalinga - Rosa Franzolini fu Vincenzo d'anni 89 possidente - Luigia Tribuzo di Giuseppe d'anni 1 - Mario Princisgh di Giovanni di mesi 10 - Gio. Batta Simeoni di Antonio d'anni 1 e mesi 3 - Alessandro Marchi fu Domenico d'anni 81 santese.

**Morti nell'ospedale civile**

Leonardo Monaro fu Francesco d'anni 70 falegname - Giovanni Scrocco fu Pietro d'anni 85 muratore - Speranza Barbaretto-Dini fu Gio. Batta d'anni 71 lavandaia - Luigia Minni fu Pietro d'anni 39 contadina - Lucia Gnoti-Mioni fu Giuseppe d'anni 77 contadina - Regina Marcatti-Mauro fu Francesco d'anni 78 contadina - Giovanni Comuzzi di Luigi d'anni 11 scolara.

**Morti nella Casa di Ricovero**

Maria Colussi-Montico fu Pietro d'anni 82 sarta.

**Morti nell'Ospizio degli Esposti**

Raimondo Darvini di mesi 2. Totale n. 17. dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Oddone Tosolini ingegnere con Carolina Schönfeld agiata - Leonardo Cantoni bndaio con Adele Ernacora setaiuola - Pietro-Angelo Dotto operaio con Giovanna Rutar casalinga - Carlo Lodolo tacchino con Giuseppina Saccavini casalinga - Gio. Batta Todone cocchiere con Anna Mores serva - Arcangelo Biansutti negoziante con Anna Del Zotto civile - Alessandro Lodolo agricoltore con Caterina Sgobino casalinga - Natale Bonano negoziante con Augusta Bidinost casalinga - Osnaldo Gismano macellaio con Matilde Amadio casalinga.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Silvio Fulizio falegname con Anna-Maria Sei operaia - Pasquale Della Pietra bandaio con Caterina Basari casalinga - Augusto Bonessi cameriere con Angela Marioni casalinga - Giovanni Miglia tenente contabile con Maria Tessera agiata - Vittorio Tonda falegname con Maria Pascutti setaiuola.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 1 maggio 1897.

Venezia 67 69 52 20 2	Napoli 10 48 33 9 38
Bari 65 39 77 53 24	Palermo 60 1 15 70 74
Firenze 18 2 72 31 19	Roma 66 64 15 53 1
Milano 68 38 12 40 70	Torino 48 33 20 74 5

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent, 35. Il medesimo volume alla rústica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CUOR DI GESU' NEL MISTERO EUCHARISTICO, del can. G. D. Foschia. - Vol. di pag. 359, L. 1.

Modo di rispondere alla S. Messa. - Opus. di pag. 8, cent. 5.

IL PARROCCHIANO con la Messa e Vesperi per le domeniche e feste solenni di tutto l'anno. Prezzo L. 1 legato in tutta tela.

SEGUIAMOLO, racconto di E. Sienkiwicz. Tradotto dal sac. I. T.; pag. 68, cent. 50.

**Occasione favorevole**

Vendesi aste-oro ed oro-ebano larghezza cent. 15 adatte per quadri sacri. Prezzi eccezionali - campioni visibili presso la LIBRERIA del PATRONATO - Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

**AL VATICANO**

**Udienza**

Sabato Sua Santità ricevette in privata udienza S. E. il Signor D. Francesco Ruspoli, Maestro del S. Ospizio.

**Onorificenza Pontificia**

Il Santo Padre si è degnato di nominare Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno il sig. Giovanni Marfurt, già Guardia Svizzera Pontificia, ed ora da molti anni addetto alla Tipografia Vaticana.

Pel centenario di S. Lodovico d'Angiò Il Comitato per solennizzare il prossimo

centenario di S. Lodovico d'Angiò, figlio di S. Luigi IX Re di Francia, e Vescovo di Tolosa, speciale patrono della Ecc.ma Famiglia Pecci per la grazia ottenutane della continuazione della stirpe con la nascita del padre di Sua Santità Leone XIII, si è costituito sotto il patronato del Cardinale Vicario e la presidenza onoraria del conte Lodovico Pecci, con Mons. Angeli presidente effettivo.

Il suddetto Comitato ha eletto vice-presidente onorario il conte Felice de la Salle de Rochemaure, nipote del B. de la Salle e di altri illustri antenati che servirono la Casa d'Angiò.

**Il processo Acciarito**

Telegrafano da Roma, 2 maggio. La sezione d'accusa ha approvata la requisitoria contro Acciarito.

Uno di questi giorni si conoscerà la precisa data del processo. Si assicura che fra i testimoni figurerà anche l'onor. Di Rudini, come colui che 2 giorni prima dell'attentato ricevette una lettera da parte del padre di Acciarito.

\*\*

L'Acciarito ieri tentò di suicidarsi battendo il capo contro la parete della prigione. Essendo assiduamente vigilato, si poté soccorrerlo.

**L'esposizione di orticoltura**

Firenze 2. - I principi di Napoli inaugureranno il secondo periodo della festa dell'arte dei fiori presenziando l'apertura della esposizione di orticoltura nei locali di Via Vecchietti. I principi furono ricevuti dal Sindaco, dal prefetto, da tutte le autorità, senatori e deputati, nonché dal Comitato ordinatore. Visitarono le numerose sale le serre e i giardini dove sono poste in squisita eleganza delle magnifiche collezioni e rari esemplari di fiori e di piante. I principi si congratularono per la splendida riuscita della mostra. Le sale erano gremitte da una folla di signore e di invitati.

La solenne inaugurazione della esposizione di orticoltura si farà martedì coll'intervento dei sovrani.

**Istituto antropologico**

Livorno 2. - Oggi si è inaugurato l'istituto antropologico, fondato e diretto dal prof. Marina, per intendimenti, metodi, nonché per annesso pubblico ambulatorio è il primo finora esistente. L'istituto si occuperà di ogni sorta di ricerche antropologiche ed etnologiche.

**Per procedere contro Crispi**

Roma 2. - L'Avanti afferma essere arrivata alla presidenza della Camera la richiesta di autorizzazione a procedere dell'autorità giudiziaria contro l'on. Crispi.

**Nelle colonie spagnuole insorte**

Madrid 2. - Si ha da Avana: Sono avvenuti vari scontri fra gli spagnuoli e gli insorti; 34 insorti si sono presentati per l'indulto.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 maggio a L. 105.55.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 10 maggio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.-.

**Grani**

VERONA, 1. - Mercato del grano: Frumenti e frumentoni aumentati. Risi stazionari.

Frumento fino da L. 22,75 a 23,25 - buono mercantile da 21,75 a 22,25 - basso da 20,75 a 21,- - Granoturco pignoletto da 12,50 a 13,- - nostrano colorito da 11,75 a 12,25 - basso da 10,50 a 11,00 - Segala nuova da 13,50 a 14,- - Avena nuova da 13,80 a 14,- - Risono nostrano da 23,- a 24,50 - bertone da 20,- a 21,- - giapponese riprodotto da 20,- a 21,- - fiorettoni da 46,- a 47,- - Riso fioretto da 44,50 a 45,- - fino fino da 45,- a 46,- - mercantile da 42,- a 43,- - basso da 41,- a 42,-.

**Cereali**

NUOVA YORK, 1. - Frumento rosso D. maggio 0,79 - Granoturco D. 0,30,14 - Farina extrastata da 3,25 a 0,00 - Nolo cereali Liverpool D. 1 3/4.

**Coloniali**

NUOVA YORK, 1. - Caffè mercato fermo - Caffè Rio fair C. - 8. - Caffè Rio good 7,50 - Zucchero mascabado N. 12 2 25/32 - Vendita Caffè Rio nella settimana sa cchi N. - Depositi nei porti dell'Unione N. -.

LONDRA, 1. - Zuccheri greggi mercato sost. - barabbietola idem. - raffinati sost. - in pant calmo - cristallizzati sost.

**Petroli**

FILADELFA, 1. - Petrolio Standard White C. 6.-

NUOVA YORK, 1. - Petrolio Standard White C. 6,05

**Oli**

NAPOLI, 1. - Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 69,46 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 69,46 - pel 10 maggio 69,89 - pel 10 agosto 71,12 - pel futuro 71,16. - Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,03 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 63,08 - pel 10 maggio 63,61 - pel 10 agosto 64,39 - pel futuro 64,39.

**Sete**

LIONE, 1. - Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Organzini Europei	B 31	B 35	B 66	Cg. 5544
Trame	B 9	B 43	B 52	Cg. 3744
Greggio	B 31	B 77	B 108	Cg. 8434
Pesate	B 7	B 156	B 163	Cg. 8153

Totali B 78 B 311 B 389 Cg. 25865

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per assett.
Americano idem	Reya-loil Solendor Adriatic	L. 21,30 > 22,65 > 21,-	Chilo 23,200 > 23,800 > 23,200

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

**Notizie di Borsa del giorno 3 maggio 1897**

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 96,50
> fine mese	> 96,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 96,-
Rendita austriaca	F. 101,50
Cambi valute Francia chèque	L. 105,50
> Germania	> 180,-
> Londra	> 26,50
> Banconot Aust.	> 221,75
> Corone	> 110,-
> Napoletani	> 21 08
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 91,70
TENDENZA: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

S. DANIELE - FRIULI

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITA

Panni - Drapperie per Ecclesiastici - Sartoria propria - Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo - Corredi da sposa - Lanerie - Telerie - Stamperie per donna - Mobili noce - Lana - Piuma - Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Pre-miata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del DOLORI d'BRUCIONI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. - Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi prego sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più	
Piviali seta	< 50 << 200 <
Apparati in terzo broccati con oro	< 250 << 350 <
Pianeti di seta	< 25 << 100 <
Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale	< 40 << 120 <
Veli Umerali	< 20 << 90 <
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone	
tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.	

**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto sia per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE  
**L'ACQUA DI TUTTO CEDRO**  
DELLA FARMACIA REALE  
**ANTONIO GIRARDI**  
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)  
— ( Specialità premiata a tutte le Esposizioni ) —

**È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE**

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:  
**Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia**  
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

**ANTONIO GIRARDI - BRESCIA**

**SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE**

contro i danni della

**GRANDINE**  
**E DELL'INCENDIO**

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1896 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

**Consiglio d'Amministrazione**

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - Avv. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - Avv. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenere dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.